

QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Operazione Rif. PA 2023-20429/RER approvata con DGR n. 2038 del 27/11/2023 cofinanziata dal Programma regionale Fse Plus dell'Emilia-Romagna

AUTODICHIARAZIONE REQUISITI

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/200;

ai fini della partecipazione alle azioni formative previste dall'**Operazione Rif. PA 2023-20429/RER** approvata con DGR n. 2038 del 27/11/2023 cofinanziata dal Programma regionale Fse Plus dell'Emilia-Romagna presentata da DINAMICA e approvate in esito all'Avviso DGR Num. 1217 del 17/07/2023

A) DICHIARO

di essere:

- libero professionista ordinistico**, titolari di partita IVA n. _____, esercitante attività riservate secondo normativa vigente, iscritto ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile al seguente Ordine/Collegio professionale _____ provincia di _____ al n. _____ e alle rispettive Casse di previdenza;
- libero professionista non ordinistico**, titolari di partita IVA n. _____, autonomo, che svolge attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolge prestazione d'opera intellettuale e di servizi.
- libero professionista ordinistico operante in forma associata o societaria:**
nella fattispecie appartenente a
- Associazione professionale o Studio associato di professionisti, anche iscritti al REA, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
Denominazione _____ *n. P.IVA. Associazione* _____
n. PIVA individuale _____
 - Società tra professionisti (StP) di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs. 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
Denominazione _____ *n. P.IVA. Associazione* _____
n. PIVA individuale _____
 - Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);
Denominazione _____ *n. P.IVA. Associazione* _____
n. PIVA individuale _____
 - Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense).
Denominazione _____ *n. P.IVA. Associazione* _____
n. PIVA individuale _____

QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Operazione Rif. PA 2023-20429/RER approvata con DGR n. 2038 del 27/11/2023 cofinanziata dal Programma regionale Fse Plus dell'Emilia-Romagna

B) DICHIARO

- che la **sede legale o unità operativa dell'impresa è sita nel territorio della regione Emilia-Romagna**, precisamente a _____ in Via _____ n. _____

(Per unità operativa si intende un immobile in cui il destinatario svolge abitualmente la propria attività come libero professionista).

- di essere a conoscenza che il suddetto requisito dovrà risultare:
- **per i singoli liberi professionisti**, dal **certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale**, oppure dal **"Certificato di attribuzione di partita IVA"** rilasciato dall'Agenzia delle Entrate **o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA)** presentata e relativa ricevuta di presentazione;
 - **per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti**, dal **"Certificato di attribuzione di partita IVA"** rilasciato dall'Agenzia delle Entrate **o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA)** presentata e relativa ricevuta di presentazione;
 - **per le Società tra professionisti (StP)**, le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016 e le Società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012, da **visura camerale aggiornata**.

C) DICHIARO

Che l'impresa possiede il **codice ATECO** _____

Di avere preso visione delle seguenti specifiche in merito all'applicazione del Regime di De Minimis

Le imprese non possono ricevere aiuti "de minimis" per la realizzazione delle seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:1

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti "de minimis", la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa risulti registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, ma realizzi anche altre attività non riconducibili ai suddetti codici



QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Operazione Rif. PA 2023-20429/RER approvata con DGR n. 2038 del 27/11/2023 cofinanziata dal Programma regionale Fse Plus dell'Emilia-Romagna

ATECO e pertanto ammesse a beneficiare degli aiuti “de minimis”, il beneficiario potrà ricevere gli stessi aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità operativa/sede legale localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammesso il cumulo con la concessione di altri aiuti di stato.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate:

- nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

- nel Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- nel Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate.

Nello specifico, le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000,00 Euro di aiuti “de minimis”, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000,00 Euro di aiuti “de minimis”, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento (UE) n. 360/2012 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti “de minimis”, che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000,00 Euro di aiuti “de minimis” concessi sia sulla base del Regolamento (UE) n.1407/2014 che del Regolamento (UE) n.360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei **tre esercizi sociali** è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto “de minimis”. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, nel caso specifico del presente Avviso, con la partecipazione dei destinatari al progetto finanziato, indipendentemente dalla data di pagamento all'ente formativo dello stesso progetto.

Luogo e data _____

In fede

Si allega documento di identità